



16°

GRANFONDO DEI TRAPIANTATI



UMBRIA e LAZIO
14-20 Ottobre 2019

L'ASSOCIAZIONE



L'organizzazione di volontariato **Associazione Amici del Trapianto di Fegato** nasce a Bergamo nel 2004 dalla volontà di un gruppo di pazienti trapiantati che hanno scelto di dedicare una parte delle loro forze e del loro tempo all'aiuto dei pazienti trapiantati ma anche a chi è in attesa di trapianto ed ai loro familiari.

Offriamo ai pazienti in lista di attesa per il trapianto, ai trapiantati ed ai loro familiari, la disponibilità, la solidarietà e il sostegno di nostri Soci e volontari e lavoriamo per trasmettere ai pazienti corretti stili di vita, la gestione del post-trapianto, il rispetto all'aderenza delle terapie prima e dopo il trapianto. In collaborazione con le strutture specialistiche promuoviamo l'attività di studio, di formazione e di ricerca nell'ambito dei trapianti di organi, al fine di salvaguardare e potenziare le strutture di eccellenza esistenti.

È altresì uno scopo dell'Associazione stessa pubblicizzare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle vitali problematiche della carenza di donatori, e curare ogni aspetto che direttamente o indirettamente favorisca il raggiungimento di questi obiettivi e ne permetta la realizzazione.

Le finalità previste dello Statuto dell'Associazione sono:

- fornire aiuto ed assistenza ai trapiantati d'organo, trapiantandi e loro familiari
- sostenere e sviluppare le ricerche biomediche avanzate, specialmente quelle relative al campo della epato-gastroenterologia
- promuovere la formazione e l'aggiornamento scientifico e specialistico nella ricerca biomedica avanzata
- sensibilizzare le strutture politiche, amministrative e sanitarie, al fine di migliorare e potenziare le strutture ospedaliere a favore di chi deve subire o ha già subito un trapianto
- pubblicizzare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla carenza di donatori di organi.

Siamo impegnati su vari fronti con varie iniziative e progetti, in modo particolare siamo sensibili alla promozione dell'attività sportiva nel post trapianto: in bicicletta con la **"Granfondo dei trapiantati"**, le passeggiate in montagna con **"A spasso con Luisa"** e con la **"LiveLoveLiver"** per giocatori di Golf. Fare movimento o praticare uno sport sono per i trapiantati un percorso di recupero e di benessere,

grazie ai quali si riappropriano della funzionalità del proprio corpo e riducono gli effetti collaterali dei farmaci.

I trapianti d'organo nell'ospedale di Bergamo sono una realtà consolidata, i dati dei risultati sono eccellenti, moltissimi pazienti incurabili con le cure tradizionali, possono riprendere dopo il trapianto, quella vita normale che solo pochi decenni or sono appariva impensabile.

Presso l'ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo nel corso del 2018 sono stati eseguiti 179 trapianti d'organo e 158 di tessuti, 90 sono stati i trapianti di fegato con un aumento di cinque unità rispetto al 2017. Quest'ottimo risultato è stato raggiunto grazie al buon funzionamento di tutta l'organizzazione sanitaria e alla disponibilità di organi. Gli abitanti della provincia di Bergamo hanno dimostrato nel tempo, la grande sensibilità verso la donazione e proprio qui l'opposizione al prelievo degli organi è da diversi anni la più bassa d'Italia.

La carenza di organi per il trapianto resta comunque grande, c'è ancora molto da fare affinché tutte le persone in attesa di trapianto possano essere operate in tempo.

È su questo fronte che l'Associazione Amici del Trapianto di Fegato è particolarmente attiva. Siamo impegnati contro la disinformazione sulla donazione degli organi partecipando ad incontri con la popolazione e i giovani, nelle piazze, biblioteche e scuole. La nostra presenza testimonia l'importanza della donazione e l'efficacia del trapianto.

Ci battiamo affinché sia semplice per tutti esprimere la propria scelta. Nell'ambito del progetto "Una scelta in Comune" per raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione degli organi, i nostri volontari forniscono informazioni ai cittadini presso gli uffici dell'anagrafe dei comuni, in occasione del rinnovo della carta d'identità.

L'Associazione organizza ogni anno la gara non competitiva di ciclisti trapiantati: "Granfondo Nazionale dei Trapiantati".

Con questa manifestazione vogliamo testimoniare che il trapianto ridona una vita normale a quei

pazienti che non sono più curabili e diamo coraggio e speranza ai loro familiari. Ad ogni tappa incontriamo i cittadini per dare una corretta informazione sulla donazione e sull'importanza di aderire alla donazione.

Donare gli organi è un atto di enorme generosità!

Marco Bozzoli

Presidente

Associazione Amici del Trapianto di Fegato



Le attività dell'associazione

L'attività primaria della nostra associazione è l'assistenza a pazienti prima e dopo il trapianto attraverso la presenza dei nostri volontari in corsia presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. I pazienti e i loro familiari possono inoltre contare sulla presenza di un volontario presso l'ufficio dell'associazione che fornisce informazioni, aiuta a risolvere i problemi di carattere pratico e indirizza chi ha bisogno negli uffici competenti per il disbrigo di ogni pratica.

L'Associazione promuove le attività di studio, formazione e ricerca sul trapianto con borse di studio a medici specializzandi, e contribuisce alla raccolta dei dati sulle malattie epatiche a fini di ricerca e studio.

Sosteniamo da diversi anni la presenza dello psicologo nel reparto di gastroenterologia nel quale vengono seguiti i pazienti prima e dopo l'intervento. Il sostegno psicologico è importante per ogni trapiantato perché lo aiuta ad accettare ed a convivere serenamente con il nuovo organo, a seguire scrupolosamente i ritmi e le scadenze delle terapie e i controlli a cui deve aderire.

Nel 2018 la nostra associazione è stata impegnata su vari fronti e iniziative:

Promozione e sensibilizzazione dei cittadini su "Una scelta in Comune" per raccogliere e registrare la dichiarazione di volontà sulla donazione degli organi. I nostri volontari hanno distribuito materiale informativo e fornito indicazioni ai cittadini all'anagrafe del comune di Bergamo.

LiveLoveLiver 2018 manifestazione di Golf a scopo benefico, presso il Club "I colli di Bergamo". Il ricavato della gara è utilizzato per sostenere il progetto "Lo psicologo in reparto".



Partecipazione agli incontri “Una lezione...di vita” organizzati dal coordinamento al prelievo e trapianto della provincia di Bergamo, con gli studenti degli istituti superiori, per raccontare la propria esperienza e testimoniare l'importanza del trapianto e la donazione degli organi. In un anno in trenta lezioni, si sono incontrati più di mille ragazzi. Partecipazione al programma camminate in montagna “A spasso con Luisa”, progetto di ricerca “Trapianto e adesso sport” promosso dal Ministero della Salute e dal Centro Nazionale Trapianti, che mira a dimostrare scientificamente l'effetto positivo dello sport sulla sopravvivenza dell'organo trapiantato.

La manifestazione ciclistica non competitiva “Granfondo dei Trapiantati” ha percorso nel 2018 le strade delle regioni Campania e Basilicata incontrando ad ogni tappa presso le scuole, alunni ed esponenti vari della società civile. La manifestazione ha visto come protagonisti i trapiantati di organo e un nutrito gruppo di accompagnatori ciclisti, fra i quali medici ed infermieri del Papa Giovanni XXIII. Con la loro presenza hanno testimoniato l'importanza del trapianto e la donazione degli organi.

Natale in corsia: scambio di Auguri e doni con i pazienti ricoverati in Gastroenterologia con la partecipazione dei familiari e del personale sanitario del reparto.

Festa della Rinascita 2018: l'annuale incontro natalizio dei trapiantati con parenti, amici, medici e infermieri per trascorrere insieme qualche ora serena per scambiarsi gli Auguri e condividere le proprie esperienze.



Novità in tema di Attività Sportiva nel trapiantato di organo solido

Ippocrate (460-377 a.C.) affermava che

“
Se potessimo dare ad ogni individuo la giusta quantità di nutrimento e di esercizio fisico, né troppo né troppo poco, avremmo trovato la strada giusta per la salute
”

L'assioma enunciato è quanto mai attuale: lo stile di vita costituisce un elemento essenziale nella prevenzione della patologia cardio-vascolare. In un periodo di razionalizzazione delle risorse raggiungere benefici clinici a “basso costo” sta divenendo un must della gestione del budget in sanità ed un terreno fecondo per la ricerca nella medicina dell'esercizio. Esiste una relazione dose-risposta tra passaggio dalla sedentarietà ad un'attività fisica moderata e benefica per la salute: è stimato che l'eliminazione del fattore sedentarietà possa ridurre del 15-39% le malattie cardiache, del 33% gli Ictus, del 22-33% il cancro del colon e del 18% le fratture ossee. A questi gruppi d'intervento si aggiungono i pazienti sottoposti a trapianto di organo solido in quanto, la riconosciuta tendenza a problemi dismetabolici e cardiovascolari, li rende soggetti privilegiati per un programma di somministrazione di attività fisica.

I soggetti sottoposti a trapianto di organo solido (rene, fegato, cuore, polmone) presentano un profilo di rischio cardio-vascolare elevato dovuto a molteplici cause (storia di malattia, dislipidemia, diabete

mellito, ipertensione arteriosa sistemica, terapia immunosoppressiva), inoltre presentano una ridotta capacità di esercizio a genesi multifattoriale. In accordo con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità fare attività fisica significa sfruttare uno strumento di terapia non farmacologica, a costo zero, con eventi avversi limitati, estremamente efficace nel contrastare gli effetti deleteri della sedentarietà. I trapiantati tendono ad eludere l'attività motoria in parte per timore di arrecare traumatismi all'organo trapiantato, in parte per il basso livello di efficacia nell'espletare l'attività stessa che crea, a sua volta, un circolo vizioso favorendo l'inattività.

La dimostrazione scientifica che l'attività fisica sortisca, in soggetti fragili come i trapiantati, effetti benefici e contemporaneamente sia scevra da rischi non è così ovvia; vanno identificati: tipologia di esercizio, modalità corrette di somministrazione, vanno definite intensità- frequenza- periodicità di allenamento ed esclusi i soggetti potenzialmente a rischio di eventi cardio-vascolari maggiori o traumatismi causati dall'esercizio. Nella letteratura scientifica internazionale sono riportate diverse esperienze di prescrizione dell'esercizio fisico nei trapiantati di organo solido, prevalentemente di tipo aerobico, ad intensità e frequenza diversificate e per periodi di tempo limitati. L'azienda sanitaria HPG 23 di Bergamo, accreditata come centro per l'esecuzione di ogni tipologia di trapianto e con pluriennale esperienza ed eccellenza in questo settore, si è distinta negli ultimi anni per un fattivo impegno nella promozione dell'attività fisica nei trapiantati di organo solido partecipando a due studi, uno multicentrico nazionale (“Trapianto... ed adesso sport”) ed uno locale (“A spasso con Luisa sulle Orobie bergamasche), volti a verificare la bontà dell'assioma che l'esercizio fisico ha un impatto positivo in risultati di mortalità e morbilità cardiovascolari e che il training all'esercizio è un promettente sistema di intervento per migliorare i parametri cardiovascolari in un una coorte di soggetti fragili come i trapiantati di organo solido solo dopo accurata valutazione funzionale dell'idoneità alla pratica sportiva.

Dr. Giacomo Poggioli
Centro Medicina dello Sport
A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII Bergamo

Progetto Nazionale “Trapianto... e adesso Sport”

Il centro di Medicina dello Sport dell'ASST HPG 23 di Bergamo, ha partecipato, dal 2014 al 2016, come unico centro di riferimento per la regione Lombardia, al progetto nazionale “Trapianto ... ed adesso sport” promosso dal Centro Nazionale Trapianti (CNT), in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità ed altre associazioni (Centri Studi Isokinetic, AIDO, l'Associazione Nazionale Emodializzati, la Maratona delle Dolomiti e la Nove Colli). Tale studio multicentrico nasceva nel 2008 con l'obiettivo principale di verificare se l'attività fisica, prescritta dal medico specialista in Medicina dello Sport e somministrata da personale tecnicamente preparato in palestre idonee, fosse in grado di migliorare alcuni parametri di funzionalità cardio-circolatoria e di natura biochimica con effetti benefici sulla sopravvivenza dell'individuo e dell'organo trapiantato. Lo studio prevedeva l'arruolamento di 120 trapiantati (40 di rene, 40 di cuore, 40 di fegato) suddivisi in due gruppi: un primo gruppo (Esercizio) sottoposto ad esercizio fisico adeguatamente prescritto e somministrato in palestra per tre volte la settimana, per 12 mesi, ed un secondo gruppo (controllo) semplicemente istruito sugli effetti deleteri sulla salute della sedentarietà. “Conditio sine qua non” all'arruolamento del trapiantato erano la stabilità clinica accertata dal medico del Centro Trapianti di riferimento e l'idoneità alla pratica sportiva non agonistica certificata dal medico sportivo attraverso lo screening funzionale come previsto dal protocollo di ricerca. In seguito alla prima valutazione presso il Centro di Medicina dello sport il medico provvedeva a prescrivere, proprio come se si trattasse di una ricetta farmacologica, la tipologia di esercizio più consona al soggetto trapiantato selezionato nel

gruppo Esercizio dettagliando con precisione tipologia, durata, intensità, frequenza e modalità d'allenamento. La valutazione funzionale, benché complessa ed articolata, in quanto volta ad esplorare la fitness cardio-respiratoria e metabolica nonché la forza e la potenza dei principali gruppi muscolari, veniva eseguita in tutti i partecipanti allo studio all'atto dell'arruolamento e ripetuta a distanza di sei mesi, per un controllo in itinere, ed al termine dello studio (dopo dodici mesi) al fine di confrontare i risultati ottenuti nei due gruppi di trapiantati. Dall'analisi statistica preliminare il gruppo Esercizio presentava, rispetto al gruppo di controllo, un significativo miglioramento della performance cardiorespiratoria, della forza muscolare degli arti inferiori nonché una riduzione della massa grassa con consensuale incremento della massa magra ed una migliorata percezione di benessere psicologico. Nel gruppo Esercizio non venivano registrati eventi traumatici né avversi di tipo cardiovascolare causati dall'esercizio; va segnalato altresì che ai periodici controlli dei parametri ematochimici ed urinari non venivano rilevate anomalie; piuttosto, nei trapiantati renali del gruppo Esercizio miglioravano nel tempo gli indici di funzionalità biochimica fugando il timore di un possibile peggioramento della proteinuria correlata allo sforzo. Il basso numero di trapiantati che ha abbandonato lo studio nel Gruppo Esercizio è un'ulteriore conferma che lo svolgere attività fisica supervisionata migliora la motivazione e la compliance al trattamento.

Dr. Fabio Lorenzelli
Centro Medicina dello Sport
A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII Bergamo



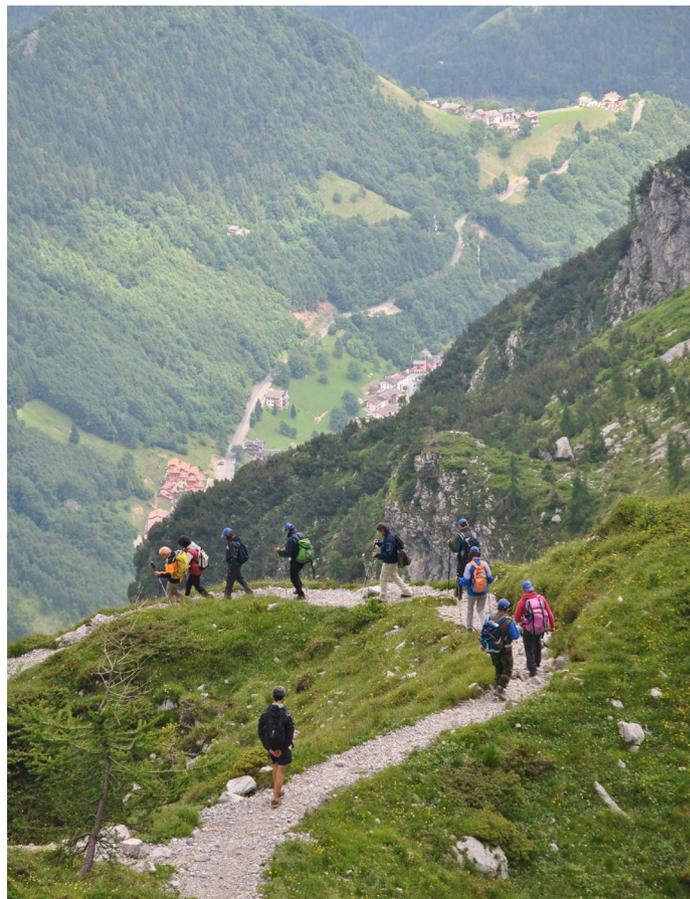
Progetto provinciale “A spasso con Luisa sulle Orobie Bergamasche”

L'iniziativa dello studio nazionale “Trapianto... ed adesso sport” pur avendo riscosso largo consenso nella comunità dei trapiantati bergamaschi, ne ha limitato la partecipazione a pochi individui a causa di rigidi criteri di esclusione imposti dal protocollo sia per la longevità dell'organo trapiantato (non oltre otto anni dalla data del trapianto) che per l'età dei partecipanti (range compreso tra i 18 e 60 anni). In questo favorevole contesto nel 2015 vede la luce il progetto provinciale “A spasso con Luisa per le orobie bergamasche”, giunto quest'anno alla sua V edizione, su iniziativa di uno sparuto gruppo di trapiantati di fegato, appassionati di escursioni in montagna in memoria di un'amica, Luisa Savoldelli, ella pure trapiantata di fegato ma scomparsa nel 2014. Lo studio locale ha consentito una più ampia adesione al programma escursionistico facendo breccia nel comune affiatamento che lega la tradizione bergamasca all'ambiente montano. Volendo dare validità scientifica al programma escursionistico, vista la collaborazione rodada con l'adesione al progetto nazionale “Trapianto ed adesso sport”, già approvato dal Comitato Etico dell'azienda di Bergamo, i partecipanti al nuovo progetto vengono sottoposti allo stesso protocollo di screening funzionale presso la Medicina dello Sport dell'ASST HPG 23. Al fine di favorire la partecipazione non venivano posti vincoli di età del partecipante né di longevità dell'organo trapiantato rimanendo saldo, come unico criterio di esclusione, la non idoneità alla pratica sportiva non agonistica.

Dall'analisi statistica dei dati dello studio osservazionale “A Spasso con Luisa”, eseguita dalla Fondazione per la Ricerca Ospedale Maggiore di

Bergamo (FROM), i principali parametri di fitness aerobica (carico lavorativo raggiunto, resistenza allo sforzo) e metabolica (massa magra/massa grassa, Indice di massa corporea BMI) risultano migliorati dopo il programma di sette escursioni in montagna a cadenza quindicinale nell'arco del periodo primaverile (aprile-giugno).

Così come nel progetto nazionale anche nella versione locale si è registrato un miglioramento del benessere psicologico tra i partecipanti affiatati dalla comune esperienza di malattia e di rinnovata vitalità grazie al trapianto. Il clima conviviale nella condivisione del pasto al rifugio circondati dall'affetto dei familiari e di questa nuova cerchia di amici ha sicuramente corroborato lo spirito del gruppo creando nuove dinamiche di confronto e di supporto reciproco.



La letteratura e l'esperienza maturata in questi cinque anni di valutazione funzionale sui trapiantati suggeriscono l'opportunità che i centri di trapiantologia sviluppino percorsi riabilitativi di più ampio respiro nei soggetti sottoposti a trapianto d'organo vista la cronicità della condizione clinica e della terapia farmacologica indispensabile per la sopravvivenza dell'organo trapiantato ma ahimè non scevra da pesanti effetti collaterali cardio-metabolici. L'evidenza che nessun paziente, nonostante l'elevato rischio cardiovascolare, abbia accusato problematiche cardiologiche durante lo svolgimento dell'attività sportiva consente di affermare che fare attività fisica è salutare ma va sempre preceduta da adeguato screening funzionale. Sarebbe auspicabile una maggiore sensibilizzazione della comunità scientifica e degli organi di competenza nell'azienda affinché, per tutti i pazienti affetti da patologie croniche invalidanti, sia previsto un percorso di valutazione funzionale per la prescrizione di attività fisica adattata. Lo studio ha dimostrato l'efficacia di un modello di collaborazione ed integrazione tra reparti di degenza - servizi ospedalieri - società attive sul territorio così da creare un percorso assistenziale calibrato sul singolo individuo.

Dr. Paola Prometti , Dr. Fabio Lorenzelli,
Dr. Giacomo Poggioli
Centro Medicina dello Sport
A.S.S.T. Papa Giovanni XXIII Bergamo



16° GRANFONDO



Tour ciclistico sulle strade di Umbria e Lazio

I ciclisti trapiantati che percorrono le strade delle regioni d'Italia vogliono ricordare che un trapianto cambia la vita e la donazione degli organi salva vite umane. Essi sono ambasciatori del messaggio: "Il trapianto è vita!".

La Granfondo Nazionale Trapiantati è giunta alla 16° edizione, farà 5 tappe percorrendo le strade delle regioni Umbria e Lazio dal 14 al 20 ottobre 2019.

Ad ogni tappa i ciclisti trapiantati con gli accompagnatori, fra i quali medici ed infermieri del Papa Giovanni XXIII di Bergamo che si occupano di prelievo e trapianto d'organo, incontrano presso le scuole, alunni ed insegnanti, e negli ospedali e comuni, esponenti vari della società civile con l'intento di promuovere la cultura del trapianto e diffondere il tema della donazione degli organi.

La manifestazione che vede come protagonisti i trapiantati intende dimostrare come il trapianto può trasformare la vita di una persona, portandola in pochi mesi da una situazione di grave insufficienza d'organo che non può più essere curata, alla possibilità di tornare ad una vita normale con la ripresa delle attività lavorative e anche di quelle sportive. Pedalare e in generale fare sport, è forse la migliore testimonianza che il trapianto ridona una vita normale a quei pazienti che non possono avere altre cure, infonde coraggio a chi è in lista d'attesa e la speranza ai loro familiari.

Gli incontri nelle scuole, istituzioni, associazioni di volontariato ed ospedali offrono l'opportunità di fornire ai cittadini una corretta informazione sul tema della donazione e sull'importanza di aderire alla donazione per contribuire a salvare molte vite. Donare gli organi è un atto di enorme generosità! È in questo spirito che un gruppo di ciclisti della Granfondo Trapiantati, ha potuto percorrere un tratto di gara del Giro d'Italia 2019 con arrivo a Ponte di Legno, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare gli sportivi e i cittadini sul tema del trapianto e la donazione degli organi.

Granfondo dei trapiantati 2019

All'Ospedale Papa Giovanni XXIII nel 2018 sono stati 174 i trapianti effettuati (9 in più rispetto al 2017). Un volume di attività, certificato nel report 2018 pubblicato dal Centro Nazionale Trapianti, che vale il settimo posto su scala nazionale e il secondo in Regione Lombardia. Sul fronte "donazione" è il Papa Giovanni XXIII di Bergamo la struttura che nel 2018 ha registrato il maggior numero di donatori in Lombardia. Ha contribuito a questo risultato anche il cosiddetto programma "a cuore fermo" già avviato a fine 2017. Si tratta dell'attività di prelievo dai donatori deceduti per arresto cardiaco, anziché per morte cerebrale. Sono stati 5 i donatori per i quali si è fatto ricorso a questa particolare tecnica, che richiede l'utilizzo della perfusione extracorporea per mantenere alta la funzionalità degli organi da trapiantare.

La percentuale di casi di opposizione registrati in provincia, in rapporto ai donatori segnalati, è stata nel 2018 del 16%, a fronte di una media italiana del 30% e lombarda del 24%. Anche questo dato segna un primato in Regione Lombardia.

Al raggiungimento di questo obiettivo hanno certamente contribuito gli sforzi degli ultimi anni del Coordinamento trapianti dell'ospedale. Peraltro è necessario cercare di ridurre il tasso di opposizioni per ridurre le liste di attesa in attesa di un trapianto, è necessario quindi che la cittadinanza sia correttamente informata sul significato della donazione degli organi dopo la morte, tema complesso ma essenziale da affrontare per poter prendere una decisione consapevole.

In Ospedale c'è da sempre una cura particolare al colloquio con i familiari dei defunti, che permette di comprendere meglio e senza pressioni di alcun genere cosa significa donare gli organi. La legge prevede infatti che, se una persona non si è espressa in vita, siano proprio i suoi cari aventi diritto, a

dover interpretare la sua volontà. Tra i vari progetti nati con le Associazioni per sensibilizzare sulla donazione degli organi, vi è la Carovana ciclistica della Granfondo dei trapiantati che riorganizziamo anche nel 2019.

Nelle scuole, ospedali e comuni che la Granfondo toccherà lungo il percorso, si terranno brevi lezioni per illustrare le attività di trapianto dell'ASST Papa Giovanni XXIII e per rendere note le modalità per aderire alla donazione degli organi. I volontari dell'associazione e gli stessi ciclisti spiegheranno l'importanza del gesto di donare: una decisione vitale per quei pazienti che non possono avere altre cure, per i quali ricevere un organo da un donatore rimane l'unica speranza di guarigione.

Il trapiantato può ritornare a condurre una vita normale, ma non solo: spesso chi ha subito un intervento di trapianto riesce anche a praticare sport, persino di livello agonistico. Il messaggio che vuole lanciare la Granfondo è che proprio lo sport offre il miglior supporto al benessere di questi pazienti. Un corretto stile di vita e una sana attività fisica garantiscono infatti una più duratura sopravvivenza dell'organo trapiantato.

Dott. Mariangelo Cossolini
Staff Coordinamento prelievo
e trapianto organi e tessuti
ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII- Bergamo



TAPPE

16° GRANFONDO

1

1° TAPPA - Martedì 15 Ottobre
PERUGIA - SPOLETO
Km. 65

2

2° TAPPA - Mercoledì 16 Ottobre
SPOLETO - RIETI
Km. 65

3

3° TAPPA - Giovedì 17 Ottobre
RIETI - LATINA
Km. 40

4

4° TAPPA - Venerdì 18 Ottobre
LATINA - TERRACINA
Km. 55

5

5° TAPPA - Sabato 19 Ottobre
TERRACINA - FORMIA
Km. 45

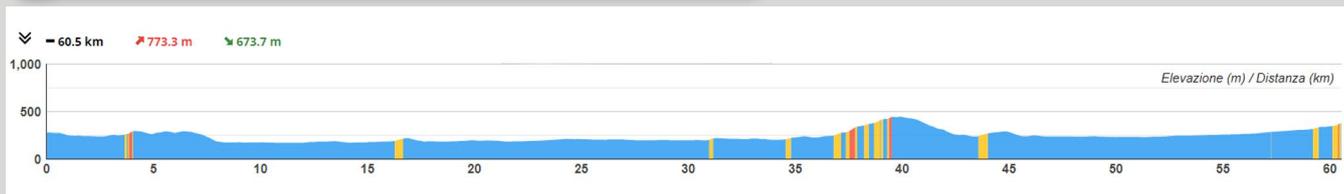




1

1° TAPPA - Martedì 15 Ottobre

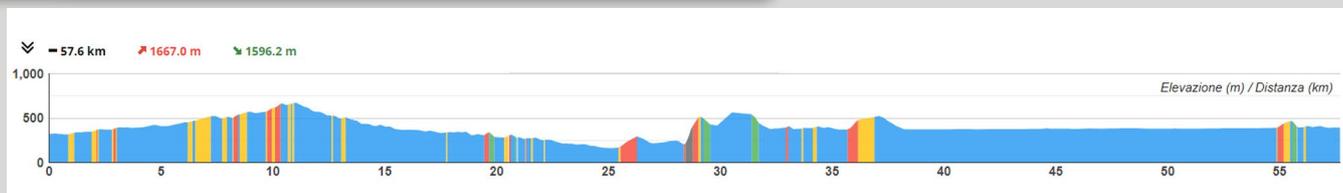
PERUGIA - SPOLETO
Km. 65



2

2° TAPPA - Mercoledì 16 Ottobre

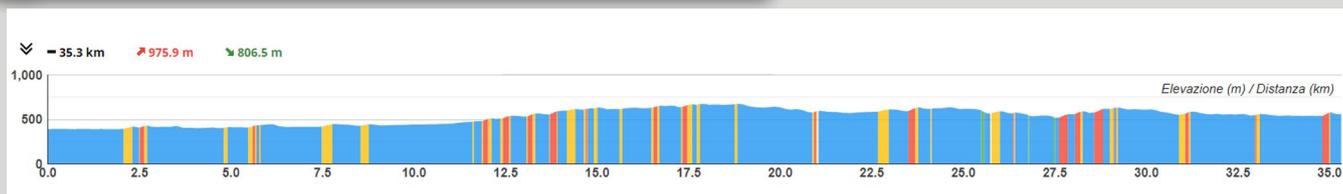
SPOLETO - RIETI
Km. 65



3

3° TAPPA - Giovedì 17 Ottobre

RIETI - LATINA
Km. 40

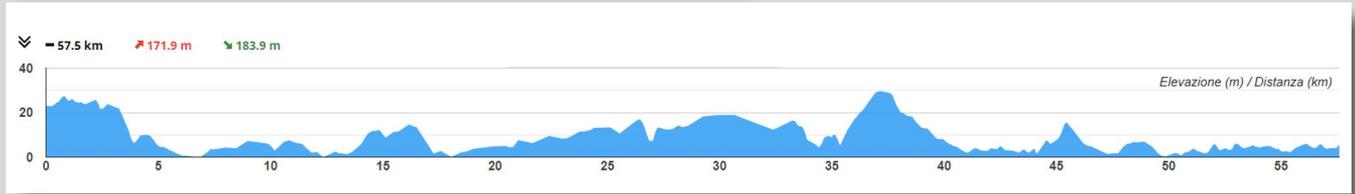


4

4° TAPPA - Venerdì 18 Ottobre

LATINA - TERRACINA

Km. 55

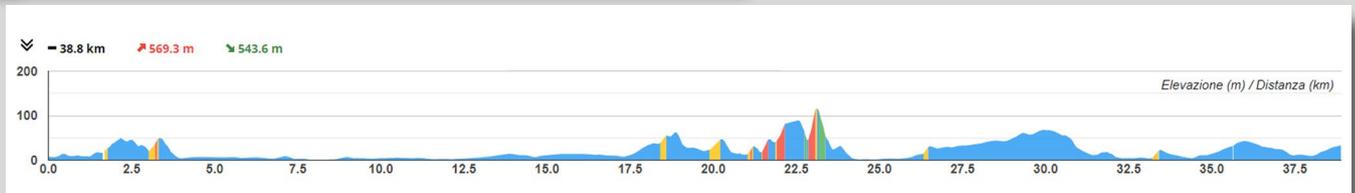


5

5° TAPPA - Sabato 19 Ottobre

TERRACINA - FORMIA

Km. 45



AUTORITÀ



Dott.ssa
M. Beatrice Stasi
Direttore Generale
ASST Papa Giovanni
XXIII



Dott.
Lorenzo D'Antiga
Direttore Pediatria I
ASST Papa Giovanni
XXIII



Dott.
Massimo Giupponi
Direttore Generale
dell' A.T.S. di
Bergamo



Dott.
Michele Colledan
Direttore
Dipartimento di
Chirurgia ASST
Papa Giovanni XXIII



Dott.
Giacomo Poggioli
Responsabile
Centro Medicina
dello Sport ASST
Papa Giovanni XXIII



Dott.ssa
Patrizia Graziani
Dirigente dell'Ufficio
Scolastico Ambito
Territoriale di
Bergamo



Dott.
Stefano Faggiuoli
Direttore
Dipartimento di
Medicina
ASST Papa Giovanni
XXIII



Dott. Mariangelo
Cossolini
Staff U.O.S.
Coordinamento
Prelievo e Trapianto
d'organi e Tessuti
ASST Papa Giovanni
XXIII



Dott.ssa
Teresa Mazzotta
Direttrice Casa
Circondariale
di Bergamo



Dott. Franco
Ferri
Responsabile U.O.S.
Coordinamento
Prelievo e Trapianto
d'organi e Tessuti
ASST Papa Giovanni
XXIII



Dott.
Giorgio Gori
Sindaco di Bergamo



CAMPIONI SPORTIVI



Felice Gimondi



Ivan Gotti



Giuseppe Guerini



Paolo Savoldelli



SOSTIENI I NOSTRI PROGETTI



L'Associazione "Amici del Trapianto di Fegato Onlus" in tanti anni di lavoro ed impegno, con passione e creatività, ha raggiunto traguardi importanti nella diffusione della cultura del trapianto e della donazione degli organi.

I fondi raccolti contribuiscono a sostenere lo studio e la ricerca sul trapianto di fegato e dare supporto morale ed informativo a pazienti e familiari prima e dopo il trapianto.

DONAZIONE LIBERALE

Sostieni le nostre attività con una donazione liberale.

Le donazioni alla nostra Associazione sono fiscalmente deducibili, conserva il Bollettino Postale o copia del Bonifico Bancario.

5x1000

Nella tua prossima dichiarazione dei redditi, modello 730, UNICO o CUD, firma nel riquadro dedicato alle organizzazioni non lucrative Onlus ed indica il Codice Fiscale 95144320165 intestato a: Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus.

DIVENTA SOCIO

Iscriviti alla nostra Associazione versando la Quota Associativa annuale di € 25,00.

In questo modo condivi i progetti e le finalità associative e ci offri la possibilità di continuare tutto quello che facciamo a favore dei trapiantati.

Per iscrizioni o donazioni liberali è possibile utilizzare:

- Bollettino Postale: Conto Corrente Postale N°56303381.

- Bonifico Bancario intestato all'associazione:

UBI Banca S.p.A.

codice IBAN: IT 66 W 03111 11101 000000001123

Banca Intesa

codice IBAN: IT 04 0 03069 09606 100000102254

- Vaglia Postale o Assegno Bancario non trasferibile.

INTESTARE A: Associazione Amici del Trapianto di Fegato Onlus - Bergamo.

INDICARE SEMPRE: Nome, Cognome, Indirizzo e possibilmente e-mail e telefono.

L'associazione Amici del Trapianto di fegato ringrazia



MADE IN ITALY,
MADE WITH PASSION





AMICI DEL TRAPIANTO DI FEGATO ONLUS

Presso ASST Papa Giovanni XXIII, Piazza OMS1 24127 BERGAMO
Torre 2 Ingresso 15 Piano 4 Ufficio 16 - C.F. 95144320165

Per informazioni:

Tel. 035 2678057

info@amicideltrapiantodifegato.com

www.amicideltrapiantodifegato.com